

NADIA BAIAMONTE

# V.I.T.R.I.O.L.

STORIA DI UN'AUTOPSIA NOTTURNA



## PREFAZIONE

Apri quei taglietti sul tuo viso e inizia la tua giornata. Non hai molto tempo per far sembrare quelle crepe a posto.

Guarda lo specchio e chiedi alla tua anima se stai bene. Fai uscire lo scintillio che la tua anima nasconde.

Sappi che sei stato reso Santo,  
apri i tuoi occhi e guarda.  
Le nuvole lì sopra ti stringeranno,  
le nuvole lì sopra canteranno.

*Before you start your day*



## I. PUTREFACTIO

È notte, è nero, è silenzio ma è caos. Tutto inizia con il caos, tutto inizia con le tenebre. L'oscurità cala e con essa sorgono interrogativi nella mente degli uomini. Il corpo va seppellito per poter resuscitare. Durante le notti lo sussurro nelle orecchie degli umani ma sembrano essere sordi, dormienti. Nessuno trova il coraggio e, forse, se io fossi un essere umano, non lo troverei neppure. Tuttavia, quando il sole muore e la luna sorge arriva il mio momento. Quando l'uomo dalle spalle ricurve contro il muro non dorme, io sarò il suo tormento e le vesti non riusciranno a fargli da scudo. I miei luttuosi occhi cadranno su di lui, sarò frastuono e tempesta nel suo animo.

*Grande Corvo*







La notte inonda i polmoni e il nero che mi avvolge sembra entrare nelle vene. Sento odore di putrefazione. Un richiamo lontano cattura la mia attenzione e mentre penso e mi agito e sussulto, la mia voce interiore è fermata dalla Sua.

ECCOMI,  
GIOVANE UMANO.

VIENI NELL'OSCURITÀ,  
TI STIAMO ACCOGLIENDO.



CHI SEI? COSA VUOI?

SE TI RIVELASSI CIÒ CHE SEI, SCAPPERESTI?

POTREI MOSTRARTI LA TUA VERA NATURA  
O TI TIRERESTI INDIETRO?

COME POSSO COMPRENDERE QUEL CHE DICI?

VISITA INTERIORA TERRAE,  
RECTIFICANDO INVENIES OCCULTUM LAPIDEM

